

Cantiere 126

"Se il Signore
non costruisce la casa
invano
si affaticano i costruttori"
(sal 126,1)

La misericordia del Signore in eterno canterò!

ANNO XVI
n° 2 Novembre 2026
Stampato in proprio

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA •MARANGO

C'È ANCORA DOMANI

"*C'è ancora domani*" è un film del 2023 diretto e interpretato da Paola Cortellesi, al suo debutto in regia. Il titolo e il significato profondo del film ruota attorno ai temi della speranza, del riscatto e dell'emancipazione femminile. Ma non è di questo che voglio parlare, quanto piuttosto della speranza e dell'urgente necessità di liberare e riscattare il Natale dalla prigione in cui l'hanno rinchiuso da un bel po' di tempo l'invadenza di una propaganda consumistica e l'ingordigia dei padroni dell'economia. Non bastavano le grandi catene dei supermercati che ti vendono il Natale come una vantaggiosa occasione per farti spendere i tuoi pochi soldi, ma si mettono anche le Amministrazioni comunali che, pensando di offrirti un bel regalo, ti piazzano senza preavviso davanti alla chiesa grandi pacchi dono, alberi di plastica e renne sorridenti: tutto rigorosamente finto e di cattivo gusto.

Allora mi chiedo: *c'è ancora domani* per riscattare il Natale, per emanciparlo dall'asservimento alla propaganda, dalla dipendenza da una opprimente schiavitù delle leggi di mercato e dall'illusione di essere entrati in un infinito e illusorio "Paese dei balocchi"?

Apprendo che a Caorle il *Christmas Time, in programma dal 5 dicembre al 10 gennaio vedrà lo show di centinaia di droni, di mongolfiere sulla spiaggia della Madonnina, di villaggi natalizi con centinaia di casette, di compagnie internazionali di acrobati, trampolieri e spettacoli itineranti: certo, l'economia deve girare e il popolo deve divertirsi. Ma come fare per sopravvivere, per ritrovare in mezzo a tanta euforia dell'esteriore il senso della vera festa, la presenza del "sacro", lo stupore davanti ad un Dio che si fa Bambino per noi?*

Possiamo ancora farcela, se prendiamo le dovute distanze dalla propaganda, se rimaniamo sobri, se vigiliamo sui consumi, se ci ritagliamo degli spazi di silenzio e di preghiera, se condividiamo anche il poco che è a nostra disposizione con chi non ha nemmeno quel poco. Osservando questa società che offre solo effimere evasioni in mondi artificiali, penso ancora una volta ai bambini di Gaza, in mezzo alle macerie, all'acqua e al vento che hanno distrutto le loro precarie abitazioni fatte di niente; penso alle popolazioni dell'Ukraina da cinque anni sotto le bombe e i missili russi; penso alle tante guerre dimenticate, che mietono milioni di morti, di feriti, di profughi. Mi domando se la nostra Amministrazione comunale, mentre promuove e finanzia un mese intero di divertimenti, non potesse anche promuovere, proprio in occasione del Natale, un piccolo censimento delle case sfitte e convincere i proprietari ad offrirle, con affitti calmierati, alle giovani famiglie o alle persone in difficoltà che non trovano dove alloggiare; o se non potesse lanciare, attraverso l'Assessorato ai servizi sociali, una raccolta straordinaria di alimenti di prima necessità da donare a quanti a Natale non potranno concedersi spese straordinarie. Mi domando ancora se la nostra Amministrazione, benemerita per molte iniziative, proprio in occasione del Natale, che è la festa della Pace per eccellenza, non potesse promuovere un Assessorato alla Pace, come esiste in tanti Comuni italiani e anche del Veneto, come Vicenza, e Padova, o almeno aderire al Coordinamento degli Enti locali per la Pace e i Diritti Umani , diffuso in tutto il Paese. Sarebbero segnali importanti, capaci di orientare pensieri nobili e azioni coerenti.

C'è ancora domani: questo è il senso del tempo di Avvento che stiamo per iniziare. Non un ripetitivo e inutile 'gioco dell'oca', dove ci si può ritrovare sempre al punto di partenza, ma un vero itinerario spirituale, nel quale possiamo prendere delle decisioni importanti, per noi, per le nostre comunità cristiane, per la nostra società; cammini impegnativi che ci orientano ad un necessario cambiamento di tutta la nostra vita.

Domani desideriamo celebrare il Natale nella verità e nella gioia condivisa con tutti.

Per questo ci auguriamo di cuore: buon Avvento, buon cammino!

La Redazione del Cantiere

LA VITA DELLA COMUNITÀ

Una testimonianza dalla presentazione del calendario "Cercatori di bellezza. La forza della fragilità"

Cercatori di bellezza è il leit motif di questa iniziativa. Grazie **Piero Battistella** che mi hai consentito di incontrare così tanti artisti, che mai avrei immaginato!
In principio non avevo inteso di cosa si trattasse, come si sviluppasse l'iniziativa. Mi chiedesti mesi fa di partecipare: immediato fu il mio "sì" poiché per me è una gioia poter dare il mio contributo attraverso la voce. Facesti tu un dono a me.
Ho iniziato, però, davvero a mettere insieme i tasselli del tuo lavoro dietro le quinte proprio ieri, all'evento stesso. È stata una sorpresa colma di piacere!! Grazie a te ho conosciuto **Parnian**, una donna splendida che ha saputo coraggiosamente rinnovarsi dando voce alla sua passione più profonda: l'arte, dal mosaico, alla scultura, alla letteratura. In "Seta, figlia dell'Iran", Parnian lo racconta.
E poi **Chiara Lorenzetti** che ha scelto di viaggiare all'interno delle crepe, di dare risalto alle ferite per riconoscerle più che come gioielli, direi come scrigni preziosi, in un vaso nero come la pece e lucente come l'oro dell'arte Kintsugi.
E **le donne della casa circondariale della Giudecca**, così desiderose di imprimere il loro nome accanto ai propri disegni perché rinascere passa attraverso l'autoaffermazione.
Le ragazze della casa delle farfalle… altro viaggio delicato, faticoso ma che può rivelare nuove luci sconvolgenti.
E l'opera geniale, potente di **Eduardo Castaldo**, che accosta l'immagine di Madonne di strada ai figli stravolti di oggi: icone classiche, che più non guardiamo, accanto a bambini del presente dilaniati da mille torture insensate. Accanto, ma non attaccati: una frattura, una fragilità li distanzia. Bimbi che ci costringono a riosservare la madre delle madri, sicché all'improvviso da dormiente diviene Madre assoluta, privata della retorica abituale e di nuovo, grazie ad un abbinamento d'immagini quasi blasfemo, diventa capace più che mai di incarnare la maternità universale.
Un calendario, mese dopo mese, che dipana artisti di tutto il mondo.
"Ask me for e poem", mese di settembre, acquerello intenso di **Francesco Fontana** Fine Artist di uno "street writer", così potremmo definirlo, seduto provocatoriamente fuori da una libreria, in cerca di uno scambio vitale con passanti affamati di vibrazione e bellezza.
"Luglio" di **Bao Juntao** (Cina), tela in cui la luce abbacinante del fuoco squarcia i toni scuri, terrosi delle vesti tradizionali dei tagiki e illumina la loro danza serale richiamando uno stile espressionista europeo del Novecento.
Nella memoria c'è la bellezza della vita che respira… Memoria che due artiste argentine catturano nel murales " **Medianeras**" (agosto) negli occhi azzurri splendidi di una donna e nel suo dolcissimo sorriso: avvolta in un'onda gentile color del cielo, del mare e della carne, come fosse un foulard, la donna volge lo sguardo in alto ove consacrare passato, presente e futuro al contempo.



E così via… suggestioni da ogni dove per un tempo che muove ovunque e chiunque per riconoscere il viaggio di ciascuno, in ogni sua forma e luogo.
E infine grazie ai **professori dell'Istituto Andrea Palladio** che hanno accompagnato i ragazzi delle classi terze a cercare una connessione con le diverse creazioni artistiche e li hanno spinti a raccontarle e raccontarsi. Grazie al calore di quel signore che mi ha salutata dicendomi "La tua voce fa compagnia".
"Cercatori di bellezza: la forza della fragilità".

Chiara Paitowsky

QUANDO L'IMPEDIMENTO DIVENTA POSSIBILITÀ

Era oramai da quattro anni che stavamo cercando di ritornare a visitare i nostri amici monaci in Iraq, ma anche quest'anno la politica internazionale ha sabotato il nostro progetto previsto per lo scorso febbraio. Animati non solo dal desiderio



di rivedersi, di aggiornarci sui reciproci cammini, ma anche dall'esigenza di donare loro un contributo economico per l'ultimazione del monastero (distrutto nel 2014 dall'insensata violenza dell'Isis), faticavamo ad accettare di dover posticipare ancora una volta, l'ennesima! Ma... illuminazione!!! Perché non aggirare il problema andando a visitare la comunità irachena in diaspora a Lione, guidata dal 2022 dal nostro caro amico abuna Majeed, prete iracheno di Qaraqosh? Si prospettava un'occasione diversa per continuare a stare accanto ai cristiani iracheni dispersi nel mondo e poter finalmente portare a destinazione l'aiuto promesso ai nostri amici monaci. La visita che Gian Pietro, don Giorgio ed io - Cristina (piccola) - abbiamo fatto a metà ottobre alle comunità cristiane irachene di Lione, credo debba far riflettere tutti noi, comodi e tranquilli cristiani europei. Si tratta di famiglie, circa cinquanta in quella città francese, che, nel tempo, hanno lasciato il proprio paese a motivo di guerre, persecuzioni ed instabilità politica ed economica. Noi, nelle nostre vite ordinarie, diamo tutto per scontato: dal poter vivere nel proprio Paese, all'avere una casa, una famiglia, un lavoro, al poter professare serenamente la propria fede. Non è così per una grande parte della popolazione cristiana originaria dell'Iraq che vive oggi fuori dai confini nazionali - in Nord America (Stati Uniti e Canada), in Europa (Svezia, Germania, Francia) e in Australia, oltre che nei paesi vicini del Medio Oriente (come il Libano e la Giordania) – e che pur di continuare a vivere una vita sicura ha deciso di ricominciare da zero, imparando una nuova lingua e reiventandosi una nuova esistenza lontana dalla terra natia. La fede cristiana di queste comunità diventa un forte elemento identitario, come abbiamo potuto sperimentare partecipando con gioia alla celebrazione domenicale, secondo il loro rito orientale.

Questo inusuale pellegrinaggio ci ha permesso, contemporaneamente, di renderci conto anche della realtà cristiana dei nostri fratelli d'oltralpe. Per quel poco che ci è stato possibile vedere, ci è apparso di incontrare un Paese tutt'altro che secolarizzato, ma piuttosto una Chiesa viva, presente, molto attenta all'accoglienza. In ogni chiesa visitata in città, ma anche in altri luoghi della regione, abbiamo colto questo desiderio di una Chiesa che cerca sempre di stabilire un contatto con qualsiasi visitatore, attraverso uno schermo, un roll-up, un dépliant... una Chiesa attiva, che ha qualcosa da dire.

Ancora una volta siamo rientrati con la convinzione che uscire dalle proprie realtà per toccarne con mano altre sia sempre molto stimolante ed arricchente. Grazie cari fratelli nella fede, iracheni e francesi!

Cristina

RINGRAZIAMENTO



Un vivo ringraziamento a quanti hanno partecipato, con straordinaria generosità, alla raccolta alimentare per i poveri.

SOSTIENI IL PROGETTO

A breve riprenderanno i lavori a san Gaetano.

Se desiderate contribuire potete scrivere la causale: "contributo liberale per il progetto san Gaetano":

Parrocchia s. Gaetano da Thiene

IBAN: IT17Z0623036020000015395469

NOTIZIE

Domenica 15 novembre si è svolta, presso il monastero, l'assemblea della parrocchia di san Gaetano. Erano presenti 27 persone. Per la prima volta era presieduta da don Alberto, che il 10 gennaio prossimo farà la sua entrata ufficiale come parroco, nella domenica del Battesimo del Signore, nella quale sarà presente anche il Patriarca. L'assemblea della parrocchia ha lo scopo di riunire tutta la comunità per ascoltarsi, discernere insieme e condividere la corresponsabilità dell'annuncio del Vangelo, superando una logica puramente clericale o amministrativa. Si capisce sempre di più che la parrocchia non è del prete, ma è opera del Signore, che la costruisce con tutti coloro che decidono di camminare insieme. L'assemblea ha lo scopo di dare voce a tutti i membri della comunità, giovani, famiglie, anziani, persone ai margini, creando uno spazio di dialogo aperto e rispettoso.

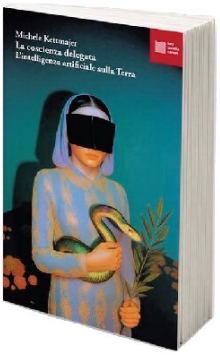
Nell'assemblea di domenica abbiamo cercato di capire ciò che il Signore ci chiede oggi, leggendo i bisogni del territorio e delle persone alla luce del Vangelo. Abbiamo definito priorità, stili e passi concreti perché la parrocchia sia sempre più aperta, accogliente e attenta all'annunzio e al servizio.

Quanto è emerso nell'Assemblea è stato concretizzato nell'incontro dell'équipe pastorale, martedì 17 novembre. In questa riunione abbiamo messo in calendario gli esercizi spirituali e; il ritiro di Avvento da venerdì 27 a domenica 29; l'incontro dei "giovani in ricerca" martedì 1 dicembre; la conferenza promossa da "Fare comune" con la presentazione del libro di Michele Kettmajer: "La coscienza delegata, l'intelligenza artificiale sulla Terra", sabato 5 dicembre; la festa dell'anniversario della istituzione della nostra parrocchia, l'8 dicembre, solennità dell'Immacolata; gli incontri con gli adolescenti per accogliere la "Luce di Natale" e preparare i biscotti da portare nelle case per i nostri anziani; il concerto di Natale domenica 20 dicembre; la veglia per la Pace, nella notte del 31 dicembre; la visita al Sand Nativity di Jesolo sabato 2 gennaio; la "tombolata dell'Epifania" martedì 5 gennaio; la preparazione dell'ingresso di don Alberto come parroco, domenica 10 gennaio; il film con i ragazzi e la condivisione della cena sabato 16 gennaio, dopo la messa delle 18.00. Abbiamo anche stabilito che la data delle Comunioni e della Cresima sarà la domenica in Albis, il 4 APRILE nella chiesa di Marango.

A tutti partecipanti va il nostro grato ringraziamento.

Monastero di Marango
Associazione GratiMenti APS
(organizzatrice di TEDxCaorle)

Presentazione del libro e dialogo con l'autore



La coscienza delegata
L'intelligenza artificiale sulla Terra
Michele Kettmajer

Sabato 5 Dicembre 2026 - ore 10:00
Monastero di Marango
Strada Durisi, 12 - Marango - Caorle

Con Michele Kettmajer dialogheranno

Gianluigi Cogo
Consulente e divulgatore sui temi dell'Intelligenza Articficale e dell'Innovazione

Alberto Medici
Moderatore
Ingegnere, autore

Iniziativa del percorso **FARE COMUNE**

Un percorso di dialogo e confronto per elaborare proposte concrete sui temi che interessano la vita dei cittadini del Veneto Orientale.
Consigliabile prenotazione: invia mail a gratimenti@gmail.com



RITIRO DI AVVENTO

domenica 29 novembre 2026

"La fragilità:
cambiare la storia
accettando le conseguenze
di un amore autentico"

meditazione di don **Alberto Vianello**

Proposta di meditazione,
di silenzio e di preghiera
con il seguente programma:

ore 15.00 preghiera Ora Nona
ore 15.15 meditazione
ore 16.00 silenzio
ore 17.00 preghiera dei Vespri